

IN VISTA DI TOLONE

Marsiglia, Nizza e Cannes controllate dai patrioti francesi

ZONA DI OPERAZIONI, 17

Le forze del generale Maitland Wilson, dai punti di sbarco, hanno oggi proseguito ad avanzare speditamente verso l'interno della Francia meridionale.

Un comunicato straordinario annuncia stasera una penetrazione di 30 km. nell'entroterra fino alla città di Lorgues, 50 km. ad occidente di Cannes. Pure conquistata Lemocis, 23 km. a nord di Chateaufort, sulla linea Cannes-Tolone. Altre località dell'interno e sulla costa occupate sono Saint-Tropez, Saint-Maximet, Saint-Raphaël, Frejus, Le Laban-deu, Besse e Cuers.

Le varie unità alleate sbarcate si sono congiunte, formando ora un arco di fronte le cui estremità distano in linea retta più di 80 km. La testa di ponte ha una superficie di 1350 chilometri quadrati. Si è effettuato il congiungimento col grosso del reparto aereo trasportato calati nelle retrovie tedesche il giorno dello sbarco.

Rinforzi di truppe francesi e americane e carri armati continuano ad affluire sulle spiagge.

Tre divisioni di fanteria americana sono a una diecina di chilometri da Tolone e a sei da Cannes.

Le perdite alleate risultano eccezionalmente lievi.

Ecco ora alcuni particolari sulle operazioni. Finora le città liberate sono più di nove ed oltre quelle citate sono Le May, Col-

lobrieres, Le Luc, La Napoule e Draguignan. Una «Beuter» in forma che truppe francesi ed americane si aprono già la strada attraverso i sobborghi di Hyères. A rilevare che la prossima occupazione del grande porto di Tolone risolverà tutti i problemi di approvvigionamento della Settima armata del gen. Patch.

L'agenzia tedesca di informazione ha reso noto oggi che Cannes è stata conquistata dagli alleati: la notizia non è però, a tutt'ora, confermata dal Comando del generale Wilson.

Fiamme a Nizza

Equipaggi di bombardieri hanno riferito che nelle prime ore di stamattina incendi divampavano nel porto di Nizza. Essi hanno anche detto di aver avvistato colonne di trasporti nemici lungo le strade italiane che da Genova portano ad Alessandria, come pure nei pressi di Torino e Savona. Solo movimenti di poca entità sono stati notati invece nella zona Cannes-Nizza-Albenga.

Altre informazioni recano che i «maquis» controllano Marsiglia, Nizza e Cannes. Le forze sbarcate sono stabilite in una fascia costiera lunga più di 10 chilometri.

Non si sa esattamente in qual punto si trovino le forze d'invasione: questo è un segreto militare. Ma si sa che le truppe francesi sono in possesso di Capo d'Estérel che dista appena la lunghezza di un braccio dall'isola for-

tificata di Pourguerolles e si trova a 16 chilometri da Tolone.

Si sa anche che gli Alleati sono a 23 km. a nord di Saint-Tropez. E' stata tagliata la grande linea ferroviaria Nizza-Tolone-Marsiglia ed assicurato il controllo della strada che va ad Aix-en-Provence, nonché su quelle di Avignone e della Vallata del Rodano.

Le teste di sbarco vengono estese verso l'interno e verso i lati allo scopo di formare un'unica grandissima testa di sbarco per l'invasione. Le truppe e i carri armati alleati manovrano come in una parata. Finora l'aviazione tedesca non ha dato segni di vita.

Ancey, nell'Alta Savoia, è accerchiata da 18 mila patrioti francesi. Ieri i patrioti francesi hanno iniziato un attacco in direzione di Pau, all'estremità occidentale del Pirenei, impiegando cannoni catturati ai tedeschi.

L'aviazione alleata del Mediterraneo ha compiuto il primo giorno dello sbarco 4325 voli di guerra.

Quando la grande flotta alleata salpò per la Francia meridionale, Churchill a bordo di un motoscafo, compì un giro intorno alla nave che trasportava un contingente di personale della RAF, uniche truppe britanniche partecipanti alla fase iniziale dell'assalto. Su di un veloce motoscafo il Primo Ministro passò, nel pomeriggio di sabato, fra le lunghe file di navi per salutare le truppe britanniche ed americane, e le truppe gridarono il loro evviva mentre il Primo Ministro, in piedi nella sua imbarcazione, agitava il suo elmetto coloniale.